

sionati, et che sia capitano di le fanterie justa i mandati di la Signoria nostra.

Item, si li manda maestro Piero, inglese, bombardieri con altri.

Item, si li comete fortifichi la terra dove bisogna.

Item, si habi advertentia perchè dubita il Turcho, habi tratato.

El ditto capitano da Modom, di 12. Scrive esser zonta la galia Leza, la Tajapiera, la Lusignana, quella di Trane, quella di Zara, nova, et quella di Arbe. *Item*, à retenuo la nave di sier Francesco Malipiero, el cavalier fo di sier Perazo; lauda il tuor di gripi, justa l'offerta fata per quelli di Corphù al baylo, e armarli. *Item*, aricorda a la Signoria il remandar in armada le galie venute di Fiandra; prega s'ingrossi l'armada e si mandi el bisogno. Le qual tutte provision erano zà sta fate.

Di sier Aloiace Marzelo, capitano di le nave, data a dì 12 zugno a Sapientia. Come le nave sono li con lui, havia auto mandato dal capitano zeneral non si parti, e cussi resterano lì, fanno provision perchè si ha el Turcho vien con l'armada a Corphù. *Item*, esser lì queste nave, zoè la soa, la Zustignana, la Gradeniga, la Grimana e Malipiera, et era il capitano con 17 galie.

È da saper, per deliberation dil consejo di X, fu decretà: dimandar a le cinque scuole grande de' battudi 100 homeni per una da mandar in armada, ovvero li danari che sarà ducati 500. Et li executori feno venir a l'armamento tutti li homeni de li trageti et de quelli ne tolevano per mandar su ditte galie.

In questo collegio fo parlato di trovar danari, et poner una decima a le terre di fuora, qual prima per il trentesimo, et *alias* fo mandato sier Domenego Zorzi qual non potè far nulla; e poi fo dimandato il sussidio caritativo, et contentono pagar in do page zener et fevrer 146; et per questo subsidio trovano 52 milia ducati, sichè al presente è bon far cussi.

A dì 2 lujo. In collegio. Vene sier Andrea Loredan, et acetò provedador a Corphù, el qual va con le presente galie; et ordinatori vadi con le galie di Fiandra, si parte questa sera; et fatoli comission per collegio sia capo di dette galie fin a Corphù; e menò con lui Marco di Santi per secretario, et Simon di Greci homo marittimo, et alcuni valenti homeni.

Vene el conte Bernardin Fortebrazo condutier nostro, dicendo non haver mal niuno come era ditto, et era pronto di operarsi a li servicii di la Signoria nostra, *tamen* di là persona è mal conditionato, et ha su la faza quasi el mal de San Lazaro.

Da Roverè, di sier Nicolò da cha da Pexaro podestà, di 30 zugno. Come il re de' romani non feva altro che dimandar danari, zente e vituarie per il paese, le qual *quotodie* se mandavano in campo. Et a dì 28, vene uno mandato regio universal a misier Martin da Lodrom, ai conti di Archo, di Tem e di Agresta, che debino triplichar le zente, hanno di mandar in campo per la Dieta fata a Meran terminato. *Item*, che il signor di Agresta si fortifichava. Et esso podestà havia mandato il suo messo a veder, quello haverà scriverà. *Item*, come ha nova il re di romani esser stà travestito a Bormio in Valtelina et stato in colloqui col ducha di Milan; et che agnelini e sguzari sono molto potenti.

Da Napoli, di sier Francesco Morezini doctor orator, di 12 zugno. Come adì 11 la nave Marcela partì de li mal in hordine, e il patron sier Sebastian Marzello havia il mal franzoso, et era stato 9 zorni a Napoli, v. Palermo con balle, et pochi homeni. *Item*, il re havia nova di l'orator suo di qui, di l'armata turchescha, *tamen* pocho si cura, nè faceva provision. *Item*, la raina è pur di volontà di andar in Spagna et havia nolizato una nave a Zenoa. *Item*, per un'altra lettera mandò alcuni avisi have il re da domino Leonardo da Prato, maestro di terra d'Otranto, di molte nove de' turchi, qual par voglii andar l'armata in Soria, et dice venetiani fanno armata e darà ajuto a la Soria per il suo danno, sichè dagando ajuto a' mori, ditta armata turchescha si potrà voltar contra l'horò.

È da saper in le lettere dil capitano zeneral venute eri, in quella di 11 è alcune particolarità le qual non è sta poste al loco suo: come a Napoli era 4 contestabeli, *videlicet*, Colla da Roma page 15, Baroni da Lignago 150, Martin da Pexaro 60, et Bortolo Padoan 40; *tamen* fata la mostra non sono 330 per non haver auto danari di li ducati 8000, portò con lui. *Item*, dil zonzer apresso le 6 galie, *etiam* la galia Zena di Candia. *Item*, scrivè di certa*intelligentia con questi nomi turchi hanno in Corphù: al frate di Longeta, a la dona di Napoli e al medico, come diffuse in le sue lettere si contien, che qui non scrivo.

Et in le lettere di Zara, di 27, aricorda la Signoria debbi tuor in gracia uno bandizato de li chiamato Cozule, el qual à gran poder li intorno, et potrà difender contra turchi. Et sier Giacomo Manolesso capo di stratioti scrisse a la Signoria, ma non fo letta.

Da Sibinico, di sier Bernardin Loredan et sier Nicolò Dolfin syndici, di 23. Come inteso la incursion fata a Zara per turchi, feno provision. Scrisse a Spalato e a Trau, a di... questò mandò molti homeni,